

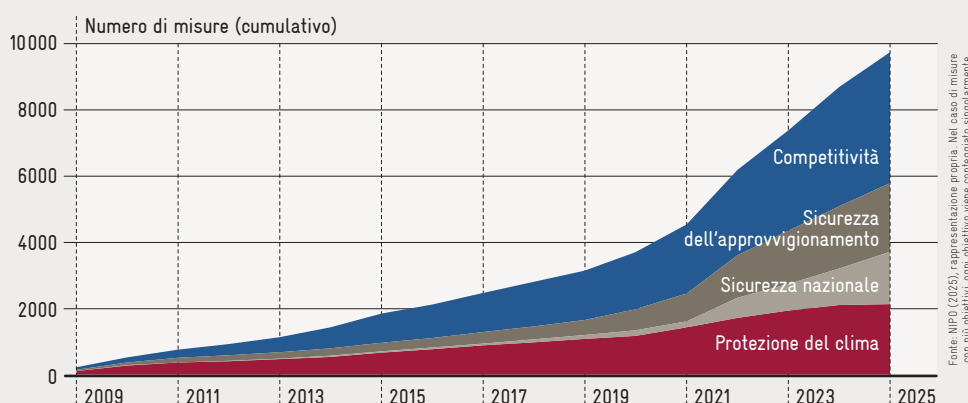
Illusoria politica industriale

La politica industriale sta prendendo piede in tutto il mondo. Tuttavia, nonostante i costi elevati, raramente una politica di interventi nella struttura economica mantiene ciò che promette.

Situazione iniziale

Mentre la politica economica si concentra sulle condizioni quadro, la politica industriale agisce attraverso interventi selettivi, favorendo in modo mirato singole aziende, settori o tecnologie. A differenza dell'estero, fino ad oggi la Svizzera si è astenuta da interventi di questo tipo – denominati anche politica industriale verticale. Tuttavia, anche da noi questo genere di promesse trova sempre più ascolto: preservare i settori tradizionali e consolidare i settori innovativi significherebbe garantire la sicurezza nazionale e degli approvvigionamenti, rafforzare la competitività o promuovere la protezione del clima.

Raddoppio delle sovvenzioni alla politica industriale dal 2021



Le sovvenzioni industriali concesse a livello mondiale per la competitività, la protezione del clima e la sicurezza nazionale e dell'approvvigionamento ammontano dal 2021 ad almeno 2280 miliardi di dollari.

Fatti

±0

In generale, l'attuale politica industriale estera dovrebbe influire solo marginalmente sull'economia svizzera, in quanto gli effetti negativi (ad es. distorsioni della concorrenza) e positivi (ad es. aumento della domanda dall'estero) dovrebbero compensarsi.

■ **Indebolimento della competitività:** la politica industriale rischia di ritardare il cambiamento strutturale e indebolire la competitività delle economie. Le sovvenzioni per singoli settori sono onerose e vincolano capitali e forza lavoro che vengono sottratti ad attività più produttive.

■ **Intelligenza collettiva vs. pianificazione centrale:** di norma, nell'identificare mercati e tecnologie futuri, lo Stato è un passo indietro rispetto ai privati. Qualunque funzione statale, per quanto ben informata, si trova di fronte ad aziende che dispongono di molte più informazioni. Storicamente, il controllo statale degli investimenti ha portato spesso a scelte errate.

■ **Per pochi anziché per tutti:** lo Stato deve finanziare la politica industriale attingendo alle imposte versate da altri attori economici oppure rinunciando ad altre spese pubbliche. I privilegi destinati a pochi (aziende) vengono quindi pagati da molti (concorrenti, contribuenti, consumatori).

■ **Stimoli fuorvianti e inefficienze:** la prospettiva di fondi pubblici rappresenta per le aziende un forte stimolo a fare lobby. La politica industriale è quindi fonte di inefficienze e lo Stato corre il rischio di essere monopolizzato dagli interessi di singole aziende e settori. Questo rende difficile revocare le sovvenzioni già introdotte.

Raccomandazioni

La politica industriale estera può produrre distorsioni della concorrenza per i nostri settori nazionali; tuttavia, i programmi di sovvenzioni possono anche generare benefici per la Svizzera: per le aziende svizzere si aprono **nuovi canali di vendita**. Inoltre, **i prodotti possono essere importati a prezzi più convenienti**.

Anziché esporsi al rischio di una politica industriale fallimentare, la Svizzera dovrebbe puntare su una politica economica che favorisca il cambiamento strutturale e sostenga la nostra economia altamente specializzata. Questo significa, innanzitutto, **preservare la nostra attrattiva per le menti brillanti e le aziende innovative**.

